GLI EPISODI DEL TORNEO CALCISTICO

Pareggio della Fiorentina in campo senese e successo del Livorno su di un mediocre Pescara

Nella Serie C: il Prato imbattuto a Viareggio

La miglior classe viola neutralizzata dallo slancio dei bianco neri

Siena-Fiorentina 1-1

(Dal nostro inviato speciale)

Siena, 31.

C'era un bel sole a Siena e l'aria era soffusa di un tepore primaverile. La giornata piena di luce e l'importanza dell'incontro — lo stadio era gremito e larga parte del pubblico era di palese color viola — facevano prevedere una gara brillante, veloce, dal gioco fluido e piacevole. Ma c'era un'insidia e questa si nascondeva nella rada erbetta del campo: il leggero e traditore stato fangoso del terreno, sul quale le scarpe dei giocatori s'invischiavano spesso, che provocava lunghi scivoloni richiedendo miracoli d'equilibrio e rendeva il pallone pesante. Tanto da frenare, insomma, lo slancio delle due squadre, da rendere i movimenti; quasi incerti e da raddoppiare la normale fatica di una gara di calcio. Ecco la ragione principale per cui la partita è stata nervosa, dura, come se qualcosa la rendesse irta di angolosità che hanno sconfinato talvolta nella pesantezza.

La difficoltà di controllo del pallone è andata a tutto scapito del bel gioco. E' stato così che tecnicamente la gara non ha offerto gran che d'interessante: il suo miglior periodo l'ha avuto nella parte centrale del secondo tempo quando, ambientatesi le squadre al terreno, hanno potuto manovrare con una certa precisione, realizzando le idee che fino ad allora erano rimaste soltanto tali. Tuttavia l'incontro, anche se nel complesso convulso e punteggiato di falli, ha interessato gli spettatori per la combattività, che non è mancata mai, e per le emozioni che a tratti ha saputo dare ora all'una ora all'altra parte dei tifosi assiepati in tribuna e lungo gli ampi bordi rialzati del terreno di gioco.

Come siano andate le cose vedremo fra poco, ma prima è necessario mettere in rilievo questo: che il risultato pari è il fedele responso pratico del comportamento dei due avversari. Se i fiorentini si mordono le mani ripensando ai tre tiri-fucilata che Chellini ha neutralizzato con interventi acrobatici, i senesi dicono che il primo tempo avrebbe dovuto vederli in vantaggio se Piccardi non avesse respinto la palla quando questa già stava varcando la rete di Cantini, il quale lanciatosi nel tentativo di parata, era fuori porta lungo disteso nella fanghiglia. Un punto per uno, quindi, e tutti contenti: i senesi che vedono la loro squadra continuare nel suo brillante cammino; i fiorentini per i quali la gara di Siena sembra costituire la fine dell'incantesimo che voleva i viola sistematicamente battuti appena fuori del proprio campo.

Una Fiorentina sconfitta sarebbe stata una beffa della sorte; un Siena battuto, uno schiaffo alla volontà ed allo slancio con cui i bianco-neri hanno sostenuto la difficile contesa. Non v'è stata una superiorità netta di una squadra sull'altra. Se si tirano le somme delle azioni svolte, c'è equilibrio; semmai è sulla qualità del gioco che la Fiorentina ha prevalso, mostrando maggiore scuola. Ha tardato ad entrare in azione la compagine viola. Mai adattandosi al terreno sdrucciolevole, non è riuscita a mettersi sulle gambe che nel secondo tempo. Allora, e per un periodo discretamente lungo, ha mostrato il suo vero volto, premendo e perfino dominando, facendo girare spesso a vuoto gli avversari. Ha sfiorato anche parecchie volte il successo in questo periodo e se non l'ha raggiunto è tutto merito della difesa senese e soprattutto del suo portiere.

Peccato che il pareggio sia venuto su un rigore e non da un'azione chiara e lineare, come l'attività dell'attacco viola avrebbe meritato. Peccato, anche perchè il fallo che ha originato la punizione non ci è parso talmente grave da giustificarla. Ma qui, forse, entra in ballo l'arbitro: Galeati ha subito fatto intendere a chiare note che non voleva gioco falloso; da qui i fischi d'interruzione ad ogni minuto del primo tempo. Poi c'è stato un primo fallo contro i viola in area: Galeati ha lasciato correre; al secondo è intervenuto con decisione, indicando senz'altro gli «undici metri».

La Fiorentina si presentava priva di Griffanti influenzato e sostituito da Cantini, portiere di riserva. Per il resto la squadra, dopo qualche minuto di schieramento nella formazione annunziata, tornava a quello che esordì con successo contro il Livorno. Curioso sistema quello di annunziare una formazione per cambiarla appena in campo: curioso ed anche inutile. A meno che «ragioni» di ordine interno non lo rendano necessario. Ma lasciamo andare. Vediamo, invece, il comportamento dei viola, che non è stato brillante come lo fu contro gli amaranto. Cantini ha parato discretamente; nulla poteva contro il pallone al volo di Ulivieri. Fra i terzini Piccardi è stato migliore di Buzzegoli, ieri un po' troppo nervoso. Anche Rallo, di solito così continuo, non è stato in giornata e due o tre volte ha mancato netto la palla. All'attacco Menti si è esibito in prodezze individuali, giocando spesso gli avversari e collegando il lavoro della prima linea: chiara è risaltata la superiorità del suo gioco che ha l'impronta della classe. Attivo come sempre Morisco: Biagiotti migliora ad ogni giornata. Un po' sfuocato il lavoro di Gritti e Pandolfini.

Una buona squadra il Siena, i cui pregi maggiori risiedono nella volontà e nell'attaccamento al bianco e nero. La difesa è il punto di forza della compagine e conosce l'arte di spazzare il terreno davanti a sè ogni qual volta se ne presenta la necessità. Fra i mediani è emerso Engiaro, mobile e con idee precise sul da farsi. L'attacco dice poco ma ha un uomo — Polacchi — che quando entra in azione crea sempre dei grattacapi ai difensori opposti e trascina il resto della linea. Caratteristica dell'attacco senese: i palloni lunghi che vengono dalle ali: sistema ottimo e che sarebbe più redditizio se fosse con maggior decisione sfruttato dagli uomini di centro. Appunto su una di queste azioni è nato il goal senese. Un bel goal, non c'è che dire.

L'inizio del primo tempo ha fasi alterne. Attacca la Fiorentina e risponde il Siena con incursioni volanti che la difesa viola blocca bene. Poi la squadra bianco-nera dà un giro di vite alla propria azione e scende spesso nella metà campo avversaria. Un paio d'occasioni favorevoli per i bianco-neri. Sulla prima di esse il tiro conclusivo va alto; la seconda per un soffio non finisce a bersaglio. Cantini si tuffa in avanti, ma perde la palla. Una mischia breve e il pallone viene sospinto verso la rete ormai senza portiere. Ma Piccardi vigila; un lancio e proprio sulla linea del goal il terzino viola respinge, allontana la minaccia. Il sospiro di sollievo che esce dai petti dei tifosi fiorentini s'intuisce facilmente. Sul finire del tempo una sconcertante serie di dribbling di Menti costringe i due terzini senesi ad un energico intervento per stroncarne l'azione. Due angoli per parte complessivamente.

La ripresa si apre con una discesa viola ben arginata da Manni. Risponde Ulivieri con un tiro che sibila a lato del palo. Subito dopo è Menti che viene atterrato in area bianco-nera. Il gioco aumenta di vivacità. Le due squadre forse sentono che questo è il momento decisivo. Passano una diecina di minuti e il Siena va in vantaggio. Fuga di Polacchi pressato da Buzzegoli. L'ala senese si svincola dal terzino e manda al centro un lungo pallone. Interviene Ulivieri. Tiro a volo, basso, nell'angolo destro della rete viola.

Sull'uno a zero il Siena ci resta, sì e no, tre minuti. Rabbiosa reazione fiorentina: l'area senese è invasa: succede un mezzo parapiglia, al termine del quale si vede Chellini con la palla e Gritti lungo disteso in fondo alla rete. Ma un attaccante in rete non conta per goal: ci vuole il pallone. Ci pensa Menti a spedirlo con un tiro nell'angolo destro sul calcio di rigore che Galeati ha concesso senza esitazione.

Raggiunto il pareggio, la Fiorentina si distende all'attacco. E' il suo quarto d'ora. La squadra ingrana a pieno regime, comanda in campo, va all'offensiva con ordine, sviluppando chiare trame. Non molti tiri vengono indirizzati in rete in questo periodo, ma tre di essi sono di rara precisione e violenza. Chellini li intuisce, più che vederli, e li neutralizza. Il suo intervento su una fucilata di Menti ha del miracoloso: doppio tuffo e deviazione in corner. Una parata spettacolosa come il tiro. Il Siena si difende a denti stretti non vuol cedere. Non cederà. Passa la sfuriata viola il gioco prende un respiro più largo, si sposta verso la metà del campo. Ancora qualche folata verso le due reti di scarso rilievo, se si eccettua uno scontro fra Pandolfini e Chellini, in seguito al quale il bianco-nero rimane a terra per qualche minuto. Poi la fine, fra un uragano di applausi.

ROBERTO GAMUCCI

***

SIENA: Chellini; Manni, Bellucci; Pellegatta, Cortini, Engiaro; Ulivieri, Bergamasco, Boldi, Semoli, Polacchi.

FIORENTINA: Cantini; Buzzegoli, Piccardi; Rallo, Avanzolini, Magli; Menti, Biagiotti, Pandolfini, Gritti, Morisco.

Arbitro: Galeati di Bologna.

I risultati

LEGA NORD

Serie A

- * Brescia-Genoa 3-1
- * Sampierdarenese-Juventus 2-2
- * Modena-Internazionale 0-0
- * Milan-Bologna 2-2
- * Venezia-Doria 2-2
- * Vicenza-Atalanta 1-0
- * Torino-Triestina 4-0

Serie B-C

- * Vigevanese-Ausonia Spezia 2-1
- Alessandria-*Cuneo 1-0
- Novara-*Vogherese 1-0
- * Biellese-Sestrese 1-1
- * Pro Vercelli-Savona 4-1
- * Piacenza-Casale 4-2

LEGA CENTRO SUD

Serie A

- * Siena-Fiorentina 1-1
- * Pro Livorno-Pescara 1-0
- * Bari-Anconetana 4-2
- * Palermo-Napoli 0-0

Serie C - Girone A

- * Pontedera-Pisa 2-0
- * Carrarese-Montevarchi 4-3
- * Viareggio-Prato 1-1
- * Empoli-Pistoiese 1-1
- Signe-Arezzo 4-3 (a Pistoia)
- * S. Giovanni-Orbetello 6-0
- * Lucchese-Grosseto 4-3

Serie C - Girone B

- * Senigallia-Perugia 2-1
- * Gubbio-Chieti 2-0
- * Giulianova-Pesaro 6-2
- * S. Benedetto-Ascoli 0-0
- * Foligno-Urbino 5-0
- * Fano-Porto Recanati 1-1
- Macerata-*Spoleto (amichevole) 1-0

PRIMA DIVISIONE

- * Fiorenza-Assi 2-2
- * Gioventù Nuova-Castiglionese 1-0
- Sestese-*S. Sepolcro 4-0
- * Alfa-Spes 3-0
- * Poggio a Caiano-Lastrense 1-0
- * Tavola-Casalguidi 4-0
- * Quarrata-Rapid 1-1
- * Lanciotto Campi-Montalese 4-0
- * Pro Firenze-Aglianese 4-3
- * Ponte Buggianese-S. Croce 1-0
- * Fucecchio-Monsummanese 3-1
- * Margine Coperta-Castelfranco 2-2
- Chiesina Uzzanese-*Montecatini 2-1
- * Pescia-Borgo Buggiano 2-1
- * Colligiana-Poggibonsi 1-1
- Stella Rossa-*Pietrasanta 3-2
- * Collesalvetti-Andrea Doria 2-1
- Pontasserchio-*Binelli Lancia 4-2
- Massa M.-*Vada 1-0 (interrotta per incidenti).
- * Piombino-Follonica 4-1

SECONDA DIVISIONE

- * Esperia-S. Donnino 1-1
- Brozzi-Corneana 2-0 (forfait)
- * Porta Romana-Alfa II 3-0
- Ripoli-*Sieci 1-0
- * Fiesole-Assi II 5-1
- Piave Impruneta-*Usaf 4-2
- Audace Valdema-*Sordomuti 6-1

UNA VITTORIA STENTATA

Pro Livorno-Pescara 1-0

Livorno, 31.

La partita non è stata nulla di eccezionale. La Pro Livorno, mancante di Roffi e Bonaccorsi, si è impantanata in un gioco confusionario che ha favorito il Pescara sceso sul campo labronico con l'intenzione di strappare un risultato nullo. Si è dovuto aspettare che passasse il primo quarto d'ora della ripresa perchè gli amaranto dessero campo a qualche pregevole azione. E questo grazie anche ad alcuni spostamenti effettuati in tempo dall'allenatore. Gli azzurri del Pescara, anzichè cercare d'impiantare la partita su un tono organico e sfruttare così la loro fama di squadra dai reparti affiatatissimi, si sono buttati a spezzare con ogni mezzo le già confuse azioni dei locali rendendo così il gioco più monotono e brutto di quello che i livornesi svolgevano. Con questo sistema i pescaresi sono riusciti a tenere testa ai labronici per quasi tutta la partita.

Del Pescara si sono distinti De Angelis e Romagnoli. Un incidente verso la metà del primo tempo costringeva D'Incecco a passare all'ala sinistra, Di Teodoro lo sostituiva e Suozzi andava a interno sinistro. Piana, Raccis e Soldani hanno disputato una bella gara, mentre Capaccioli, quando ha ripreso il suo ruolo di centro-mediano è stato insieme a Stua uno degli artefici del successo della Pro Livorno. Picchi, giocando a interno destro e poi a centrattacco, si è rivelato un elemento che presto potrà essere un'altra soluzione per il quintetto di punta amaranto.

Per la cronaca poco da dire. Il primo tempo vede il Pro Livorno inizialmente all'attacco, poi il gioco ristagna a mezzo campo con un continuo susseguirsi di palloni al lato.

Nella ripresa il tono non cambia, i giocatori in campo sembrano cercare il pallone. Il Pescara non muta la sua tattica nel liberarsi dei palloni a qualunque costo.

Si giunge così al 30' e Fiorentini opera alcuni spostamenti, Capaccioli torna al centro della mediana, Raccis a interno destro, Picchi a centrattacco. Il gioco amaranto diviene fluido, le azioni si snodano ora con rapidità, i pescaresi non riescono più a imbrigliare l'intraprendenza dei livornesi.

Siamo al 32'. Piana sfugge ai suoi avversari, pare vada diretto in area avversaria, invece all'improvviso passa a Raccis appostato fra i difensori azzurri, il tiro parte fulminante. Niente da fare per Fabiani. Ora i livornesi sono lanciati. Degano fallisce su passaggio di Piana a due passi dal portiere azzurro. Stua alza sulla traversa un facile pallone. Piana e Picchi mancano anche loro per poco il bersaglio. Il Pescara appare travolto. A pochi secondi dalla fine gli azzurri tentano un'azione disperata. Suozi spara un tiro violentissimo per Giudici. Il portiere labronico compie una parata spettacolosa.

Pescara: Fabiani; Romagnoli, Brandimarte II; D'Incecco, De Angelis, Brandimarte I; Lanciaprima, Maturo, Tontodonati, Di Teodoro, Suozi.

Pro Livorno: Giudici; Soldani, Lovagnini; Capaccioli, Mazzi, Zidarich; Piana, Stua, Raccis, Picchi, Degano.

L'arbitro Stampacchia di Napoli non è stato sempre felice nelle sue decisioni.

Il torneo del nord

Vicenza-Atalanta 1-0 — Dopo sei sconfitte consecutive il Vicenza è finalmente tornato alla vittoria con l'Atalanta. Le due squadre sono scese in formazione ridotta e la partita è stata priva di omogeneità. Il goal è venuto all'3' del primo tempo con Camolese che ha segnato a porta vuota.

Modena-Internazionale 0-0 — Le due squadre si sono date apertamente battaglia con le armi loro predilette: la tecnica infiorata però di troppa sterilità dei rispettivi attacchi. L'Internazionale specialmente nel primo tempo non ha indirizzato nemmeno un pallone verso la rete di Sacchetti, mentre il Modena nelle pochissime volte che ha chiamato in causa Francosi, è stato pericolosissimo.

Torino-Triestina 4-0 — Lo scarto di quattro reti può sembrare troppo grave per la Triestina. In realtà il risultato non fa una grinza perchè la squadra ospite è mancata all'attesa. Incassata una prima rete al 14' con Ossola la Triestina deve essersi messa l'animo in pace e il Torino è passato agevolmente altre tre volte con Gabetto al 40', Ossola al 28' della ripresa e Ferraris al 33'.

TUTTO IN OTTO MINUTI

Viareggio - Prato 1-1

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 31.

I bianco neri del Viareggio non sono soddisfatti del pareggio; i bianco bleu del Prato sì. I primi non hanno torto, anche se in linea tecnica il giuoco non ha offerto argomentazioni pratiche per stabilire un parallelo fra le due antiche rivali. C'è nel crogiuolo del primo tempo della gara tanta di quella materia da facilitare enormemente il compito a chiunque volesse spiegare come e perchè il Viareggio non ha colto quel pieno successo di cui si ritiene giustamente meritevole.

Ricordiamo gli episodi, per così dire informatori del resultato numerico, quattro o cinque — pochini per un confronto simile — ma tolto quello fulmineo, quanto fortunoso, che ha voluto rappresentare il motivo propulsore della partita, concedendo un insperato vantaggio al capolista, gli altri sono tutti in favore dei ragazzi di Nello Sgorbini. Pareggio classicamente ottenuto dallo stilistico, eclettico Taccola, anima delle azioni offensive bianco nere; una palla stampata sul montante dallo stesso centro attacco, un paio di salvataggi fortunosi portati da Bertazzoli, quattro calci di angolo contro il Prato. Tutto questo nella prima metà, giuocata a garetti saldi, a cuore aperto.

Non esamineremo il costrutto del secondo tempo; ne trarremmo conclusioni contrastanti. E' stato un susseguirsi di tentativi affidati alla vaga possibilità dell'improvvisazione, quando già la sabbia della pineta aveva menomato la loro resistenza fisica. Il Viareggio, dunque, ha fatto vivere le sue speranze nel calore degli episodi del primo tempo; non ha tratto da essi che un vantaggio: quello di raggiungere l'avversario, di non essere da lui battuto. Il Prato, dicevamo, è contento del pareggio. Ieri la famosa aureola dell'imbattività ha corso serio rischio di entrare in eclissi. Tuttavia il pericolo è stato sventato, grazie alle idee sane, alla volontà salda, e alla tattica che ha finito per rivelare le intenzioni. Il Prato ha ottenuto ciò che sperava, anche se con l'aiuto di quella dea che è sempre vicina ai più forti.

I viareggini hanno per l'occasione lasciato negli spogliatoi il manuale della tecnica calcistica ed hanno preferito rimboccarsi le maniche. Il manuale stesso il Prato lo ha invece smarrito due soli minuti dopo il fischio di inizio. Quando cioè il narcotico del fulmineo vantaggio l'ha messo di fronte al compito arduo di contenere il mare di lavoro che il getto continuo delle azioni viareggine gli dava. Si giuoca senza nesso logico, naufragando nel caos di centro campo. E nel caos era il Prato a trovarsi a suo agio. Perchè ha una mediana con i fiocchi, perchè ha della classe: questo sì.

Un esame critico sarebbe certo severo per i viareggini. Difesa salda, mediana claudicante sulla destra, attacco delicato. Stagi e Taccola ne sono le articolazioni efficienti ma la sabbia del campo di Tiro a Volo è a loro fatale. Bisogna usare delle energie con prudente raziocinio. E lo abbiamo notato ieri, sul finire della gara: non era più impetuosa e filtrante l'azione del quintetto, e la difesa pratese ha avuto buon giuoco.

Che ha questo Prato? Nulla di trascendentale, individualmente; una gran dote, come unità. E' un complesso granitico; registrato in ogni settore del congegno, per nulla appariscente, ma altamente conclusivo. C'è, anche nei periodi di smarrimento, la dote che non si offusca, che non sente la fatica: la classe. E senza questa bandiera, il Prato avrebbe lasciato i due punti al Viareggio.

Vi dobbiamo tormentare con la nenia di una cronaca particolareggiata? Vi diremo dei fatti centrali, decisivi.

Cinquemila spettatori, spettacolo di gala: la perla riluce nella conchiglia del più alto entusiasmo. Giornata staccata in anticipo dal mese dell'amore. Sole, verde, azzurro. Si parte. Due assaggi. Poi Sodini al 2' lancia l'ala destra; Porretta fa il possibile per intercettare ma Angelini lo giuoca e si fa sotto; a dieci metri dalla linea di fondo tenta il colpo senza convinzione. Traiettoria lenta della sfera; Tavoletti al centro della porta attende sicuro. Ma le leggi naturali, che nulla hanno in comune con il calcio, intervengono. La palla subisce un effetto strano: vuoi per il vento, vuoi per l'abilità di Angelini, e, prima ancora di ultimare la parabola, frulla sulla trave e infilandosi fra la confluenza dei pali, cade in rete.

Mai visto in campo di giuoco.

Non importa. Da questo momento i compiti sono ben definiti. Il Viareggio parte in quarta, il Prato ricorre alle estreme risorse. Ottavo minuto: Bandini fa la lepre; evita Cambi, poi Tosi, e fissa al centro. Qui c'è Taccola, il quale non ferma la palla, ma le dà una zampata di rovescio. Bartolozzi non è poi un volatile. Siamo di nuovo pari.

Due minuti dopo Bartolozzi salta insieme a Taccola. Urto un po' violento: il viareggino deve andare a fasciarsi la testa. Rientrerà al 17', e al 21', con azione personale, supera la difesa pratese e da quindici metri stampa la palla sul montante. La vittoria è sfuggita.

Tre angoli contro il Prato. Un ardito tuffo di Bartolozzi e franca superiorità viareggina.

Ripresa. Il tono non cambia. Dominazione bianco nera, difesa calma e sicura dei pratesi. Si giuocherà per 40 minuti in campo bianco bleu: si otterranno altri tre angoli; si sfioreranno i pali e le traverse della rete di Bartolozzi, ma i chiodi della pena sono quelli del resultato acquisito nei primi otto minuti.

Nemmeno la fortuna ha voluto intervenire, quando, al ventunesimo minuto, un terzino pratese ha commesso un fallo di mano in piena area di rigore. L'arbitro concedette una punizione di seconda, ma la saracinesca bianco bleu respinse l'ultima minaccia.

Arbitro Garzelli di Livorno: un arbitro che conosce bene il mestiere.

EURO MANTERO

***

VIAREGGIO: Tavoletti; Bertuccelli, Gamboni; Zappelli, Cellai, Porretta; Bandini, Lippi, Taccola, Bertuccelli, Stagi.

PRATO: Bartolozzi; Rossi, Toso; Valaperti, Pucci, Cambi; Angelini, Sodini, Grilli, Chiavacci, Ferrari.

Signe-Arezzo 4-3 — L'arbitro ha dichiarato chiusa la partita al 39' del secondo tempo. Secondo il suo orologio i 45 minuti erano già trascorsi, secondo tutti gli altri orologi no. Il caso sarà ora esaminato dalla Federazione avendo l'Arezzo sporto reclamo. Proprio al 39' l'Arezzo aveva su rigore realizzato il suo terzo punto. Fino a quel momento i signesi avevano condotto autorevolmente l'incontro giungendo ad un distacco di 4-2. Avevano segnato per le Signe: Maggiorelli (2), Bertini e Nesti; per l'Arezzo: Arrigoni e Collimedaglia.

Lucchese-Grosseto 4-0 — La Lucchese ha agevolmente condotto in porto il successo, dominando in campo per quasi tutta la partita. Tenace la resistenza dei maremmani, ma inferiore al compito. Hanno segnato: Catelli II al 35' del primo tempo; Brondi I al 9'; Cappellini al 18'; Macera al 26' della ripresa.

Pontedera-Pisa 2-0 — Partita di normale amministrazione, condotta da due squadre svogliate. Superiorità in complesso del Pontedera che allineava il nuovo mediano Antoni, rivelatosi ottimo, insieme alle ali Iacoponi e Lazzeroni. Del Pisa si è distinto Lomi. Hanno segnato Beretta all'8' del primo tempo e Bimbi al 23' della ripresa.

Empoli-Pistoiese 1-1 — Equo risultato, ottenuto dalle due squadre in una partita incolore. Il primo tempo si conclude a reti inviolate, e le forze in campo sembrano equilibrarsi. All'inizio del secondo l'Empoli passa deciso all'attacco e all'ottavo minuto Giani riesce a raccogliere in corsa un pallone di Malacarni e a segnare. Verso la fine del tempo la Pistoiese riesce a contrattaccare e al 34.o minuto Borgioli non può evitare che un pallone lanciato da Cecchi si insacchi nella propria rete.

PALLACANESTRO

Assi-Upe 38-30

Ieri, sul campo degli Assi, ha avuto luogo per la terza giornata di campionato di pallacanestro l'incontro fra le squadre Assi di Firenze e Upe di Carrara. Ha vinto la squadra fiorentina per 39 a 30. Arbitro Ciardi di Livorno. Superiorità degli Assi in entrambi i tempi. Il primo tempo si è chiuso con 22 per l'Assi e 15 per il Carrara.

CON MOLTE EMOZIONI

Carrarese-Montevarchi 4-3

Carrara, 31.

Abbiamo visto all'opera sul campo della Carrarese il fanalino di coda: il Montevarchi. Ma come — si domandava il pubblico sportivo — l'ultima squadra in classifica è capace di tenere testa sì bravamente a una squadra come la nostra, che va per la maggiore e per di più reduce da una brillante vittoria in trasferta? Ieri il Montevarchi, con indivinati innesti, s'è dimostrata una buona squadra e, a nostro vedere, è stata la migliore compagine che abbiamo ammirata finora sul nostro campo.

Il Montevarchi poteva raggiungere anche una maggiore segnatura, ma i cinque uomini di punta hanno avuto di fronte un Landolfi in giornata spettacolosa. Degli altri azzurri, come sempre generoso Pucci, attivo solo nella ripresa Calzolai, che però ha disputato un brutto secondo tempo. Instancabile Galeotti.

Per la cronaca occorrerebbe avere un'intera pagina di giornale, tanto la partita è stata piena di imprevisti e di emozioni. Il primo tempo è terminato due a due; il Montevarchi mancava, al 1' e al 7' due facili occasioni per segnare. La Carrarese è andata in vantaggio al 13' per merito di Salati. Due minuti dopo Scarnicci riportava la squadra alla pari. Di nuovo al 25' il centravanti degli ospiti giocava la difesa azzurra: due a uno in favore dei rosso-blu. Palla al centro. Emozione del pubblico carrarese, ma di breve durata, perchè il mezzo destro azzurro nuovamente segna al 27' su calcio di rigore per una mano commessa da un difensore montevarchino.

Secondo tempo. Simorelli, impreciso ma sempre presente sul pallone, di forza insacca nell'angolino destro. Ciò avviene al 7'. Al 10' le squadre sono alla pari. Il terzino sinistro degli ospiti, che gioca ora all'ala destra, ha avuto un preciso passaggio da Scarnicci e invia in rete. La Carrarese, incitata a gran voce dal pubblico, parte all'attacco e, dopo avere usufruito di una punizione al 15', che il portiere blocca in tuffo, e di due calci d'angolo al 20' e al 21', che non hanno esito, meritatamente perviene al punto del successo con Galeotti, che gioca la difesa avversaria e mette in rete l'atteso punto. Da questo momento (25' del secondo tempo) il Montevarchi ritorna all'attacco e vi rimane per tutto il rimanente della partita. Ma il resultato non cambia, merito esclusivamente della forte difesa azzurra. Pubblico numeroso; due calci d'angolo per parte.

Carrara: Marcheschi; Colombo, Landolfi; Pucci, Villata, Carnicelli; Martinelli, Salati, Galeotti, Simonelli, Calzolai.

Montevarchi: Ricci, Betti, Giunti; Vanzi, Curti, Morandini; Cangioni, Venditti, Scarnicci, Boni, Pintossi.

Le classifiche

LEGA NORD

Serie A

	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.	P.ti
Internazionale	11	9	2	0	29	8	20
Torino	11	9	1	1	34	6	19
Juventus	11	5	6	0	20	11	16
Brescia	11	5	4	2	16	12	14
Doria	11	4	4	3	16	12	12
Triestina	11	4	4	3	12	11	12
Bologna	11	4	2	5	18	15	10
Milan	11	2	5	4	11	17	9
Modena	11	2	6	3	7	11	8
Vicenza	11	3	2	6	14	17	8
Genova	11	3	2	6	9	28	8
Atalanta	11	2	3	6	5	10	7
Venezia	11	1	4	6	5	14	6
Sampierdarena	11	1	3	7	8	26	5

LEGA CENTRO-SUD

Serie A

	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.	P.ti
Bari	8	6	1	1	13	8	13
Roma	9	5	3	1	8	4	13
Napoli	9	5	3	1	8	2	13
Livorno	10	4	3	3	13	7	11
Pescara	9	3	3	3	11	5	9
Siena	9	2	5	2	6	7	9
Fiorentina	10	4	1	5	14	12	9
Salernitana	9	3	1	5	8	15	7
Palermo	8	2	2	4	2	6	6
Lazio	8	1	2	5	6	12	4
Ancona	9	1	2	6	6	18	4

Serie C - Girone A

	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.	P.ti
Prato	11	6	5	0	20	10	17
Lucchese	11	7	1	3	34	11	15
Carrarese	11	6	2	3	29	16	14
Pontedera	11	6	2	3	24	17	14
Pistoiese	11	5	4	2	14	18	14
Empoli	11	5	3	3	17	14	13
Signa	11	5	2	4	14	14	12
Viareggio	11	4	4	3	16	20	12
Arezzo	11	3	4	4	18	17	10
Grosseto	11	4	2	5	19	28	10
Pisa	11	3	1	7	15	20	7
S. Giovanni	11	2	3	6	16	21	7
Orbetello	11	3	0	8	19	45	6
Montevarchi	11	1	1	9	17	38	3

Serie C - Girone B

	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.	P.ti
Perugia	11	7	2	2	29	10	16
Giulianova	11	7	1	3	24	8	15
Ascoli	11	6	2	3	18	11	14
S. Benedetto	11	5	3	3	18	[illegible]	13
Senigallia	11	4	5	2	14	11	13
Foligno	11	4	5	2	21	13	13
Chieti	11	5	2	4	19	15	12
Recanati	11	4	3	4	16	15	11
Pesaro	11	2	4	5	17	25	8
Macerata	10	3	2	5	8	16	8
Fano	11	3	2	6	13	24	8
Gubbio	10	3	2	5	13	17	8
Spoleto	9	3	1	5	14	22	7
Urbino	11	1	2	8	10	32	4

ECHI DI CRONACA

Comunicato

Il Ristorante Buca Lapi di Palazzo Antinori comunica alla sua clientela che per la cena di questa sera non gli è possibile accogliere altre prenotazioni, essendo il locale già tutto prenotato da alcuni giorni.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

AVVISO D'ASTA

per la vendita di motocicli e biciclette fuori d'uso.

Si rende noto che il Comando 8.o Deposito Autieri procederà il giorno 3 gennaio 1946, alle ore 9,30 nel Parco Autoguasti Parioli, alla vendita per asta pubblica ad offerte segrete dei seguenti materiali fuori d'uso:

A) - N. 25 lotti di motocicli f. u. tipo Benelli, Bianchi, Gilera, Guzzi, ecc. esistenti nel Parco Autoguasti Parioli - Viale Tiziano - Roma;

B) - N. 3 lotti di biciclette Wolsit f. u. esistenti presso l'8.o Magazzino Ricambi Auto - Via Guido Reni - Roma.

In dette località sono visibili, ogni giorno dalle ore 10 alle ore 12, i materiali da vendere nonchè le condizioni di vendita e i prezzi base.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito presso la Sezione di R. Tesoreria di Roma (oppure eccezionalmente presso l'Amministrazione dell'8.o Deposito Autieri - Via Nomentana, 276-b) di una somma uguale al quinto del valore del prezzo base del lotto per il quale intendono concorrere.

All'atto della deliberazione il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale dei materiali vendutigli ed impegnarsi a ritirare i materiali stessi entro i 5 giorni successivi.

Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico dei deliberatari.

Roma, li 22 dicembre 1945.

L'ufficiale rogante
Maggiore Umberto Garritani.

CRONACA DI PRATO

Le istituzioni di Pronto Soccorso e un invito del Partito Socialista

« La Sezione di Prato del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, gravemente preoccupata della condizione di estrema carenza nella quale sono poste le locali Associazioni di Soccorso (Arciconfraternita della Misericordia, Pubblica Assistenza « L'Avvenire » e Croce d'Oro) a motivo della insufficienza nelle assegnazioni di carburante e di gomme, tanto da far temere imminente una sospensione dei loro benefici servizi, ciò che porterebbe, in un centro industriale com'è Prato, a dannose conseguenze, specialmente per la classe lavoratrice, che ne è la maggiormente assistita e che ha pure il diritto, in un clima di democratiche libertà, a tutti i mezzi di soccorso che le circostanze possono consentire, veduto che le richieste e le pressioni fatte, sia direttamente, sia per il tramite dell'Amministrazione Comunale come del Prefetto, non hanno potuto condurre a concreti risultati, per colpa dello sfasamento constatabile negli organi superiormente preposti a tali distribuzioni e per ora non facilmente superabile, considerato che, per contrasto, troppi automezzi circolano, magari a solo scopo voluttuario o quanto meno non per vitali necessità collettive, ritiene che allo stato dei fatti si debbano richiamare tutti i cittadini a quei principii di umana e sociale solidarietà che stanno alla base d'ogni convivenza, e invita tutti i possessori di automezzi residenti nel comune di Prato a donare ciascuno mensilmente qualche litro di benzina, ed ove possibile i meglio provveduti a offrire anche un copertone, alle Associazioni suddette, almeno fin tanto che le assegnazioni non potranno per esse raggiungere il minimo indispensabile a garantire i loro servizi, sicura che nessuno vorrà sottrarsi al presente invito che ha carattere di urgenza e di estrema necessità.

Gli offerenti potranno segnalare l'impegno che ciascuno è disposto di assumere, sia presso questa Sezione Socialista in Prato, via Rinaldesca, tel. 22-18, come alla sede delle Associazioni cittadine di soccorso in proporzione all'importanza dei servizi che esse compiono ».

Le Associazioni interessate porteranno quanto sopra a conoscenza dei propri associati. Gli organi di vigilanza eseguiranno i necessari controlli.

per il Comune di Prato il prezzo del latte al dettaglio a cominciare dal 1.o gennaio 1946 è fissato in L. 30 al litro.

L'assemblea generale del Partito d'Azione

Domenica 16 corr., nelle ore del mattino, fu tenuta un'assemblea generale di tutti i compagni della sezione di Prato.

L'assemblea continuò i suoi lavori la domenica successiva 23, ed al termine delle discussioni fu votato il seguente ordine del giorno:

« La sezione pratese del Partito d'Azione riunita in assemblea straordinaria il 23 dicembre 1945, riportandosi alla relazione politica esposta nella precedente riunione del 16 corr. dal segretario della sezione medesima, unanimamente approva l'azione da lui svolta, nonchè della Direzione Politica.; udte e consderate le osservazioni di alcuni compagni intervenuti nella discussione sulla relazione stessa; riconosce ed afferma la opportunità che il Partito rivolga il suo impegno ad accentuare, in un'azione più che mai incisivamente chiara, la sua funzione pratica e costruttiva, con la partecipazione attiva ad ogni espressione della vita nazionale, sia nel consenso governativo, che in quelli amministrativi periferici; auspica che in ogni suo intervento il Partito esprima, in modo manifesto e coraggioso, un carattere di assoluta individualità, che faccia netta e distinta la sua posizione politica in una chiara e continua affermazione delle sue idee e del suo programma. Il che non esclude leali atteggiamenti di collaborazione reale e contingente con altra compagine veramente democratica; fa voti che la sua propaganda onesta e leale assuma la forma della maggior popolarità possibile, diffondendo, specialmente in seno alle classi più umili e medie, la sostanza morale e sociale dei suoi programmi democratici e progressisti, esaltandone l'impronta ed i propositi decisamente repubblicani e stimolando la spontanea interpretazione della nostra volontà di differenziarci inequivocabilmente da ogni altra corrente politica, ove e quando necessiti nei metodi e nei fini ».

« Chiesa e Stato » in una conferenza del prof. Foresi

Oggi alle ore 17 nel Salone Vescovile, al Corso di Sociologia Cristiana tenuto dalle A.C.L.I., parlerà il comm. prof. Palmiro Foresi che tratterà il tema «Chiesa e Stato».

Offerte al Comitato pro Solidarietà Popolare

Al Comitato per la Solidarietà Popolare sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Ditta Cangioli L. 5000, Ditta G. Affortunati e C. L. 2000, Liceo Ginnasio Cicognini L. 2610, Omero Borchi 500, prof. Raffaello Rocchi 200 Profumeria Franchi 100, Confezioni Fossi 200, Avviamento Professionale di S. Caterina 1500, Artigianato Pratese 1000, raccolte dagli amici della Chiesanuova 5005, Fabbrica Calamai (Reparto Materie Prime) 7373, Ditta Faliero Franchi 6140, Maestranze e Ditta Zampoli e Brogi 3000, Ditta Amedeo Brogi 500, raccolte dalla signorina Perini, a Narnali 1101, Scuola Pratica di Commercio « Brunetto Calamai » 1185, Vincenzo Chiti 100, raccolte dalla signora Borchi 140.

Il prezzo del latte

Il Comitato Provinciale per il coordinamento e la disciplina dei prezzi con sua lettera n. 8136 del 10 docembre u. s. diretta a tutti i sindaci della Provincia e alle organizzazioni interessate ha reso noto che con deliberazione n. 71 del 7 dicembre ha provveduto a stabilire come appresso i prezzi del latte alimentare:

Prezzo del latte alla produzione da valere per tutti i Comuni della Provincia L. 24 al litro; prezzo al consumo da valere per il solo Comune di Firenze L. 30 al litro.

Il prezzo dei tabacchi nuovamente aumentato

Roma, 29 notte.

L'Amministrazione dei Monopoli rende noto che con decreto in corso di pubblicazione i prezzi dei tabacchi lavorati sono stati aumentati, a decorrere dal 30 corrente, come segue: sigarette « Serraglio », da lire 5 a lire 7,50 il pezzo; « Macedonia Extra », da lire 4 a lire 6 il pezzo; sigarette « Giuba », da lire 3 a lire 4,50 il pezzo; sigarette « Macedonia », da lire 2,50 a lire 4 il pezzo; sigarette « Nazionali », da lire 2 a lire 3 il pezzo; sigari « Toscani », da lire 6 a lire 10 il pezzo; sigaretti « Roma », da lire 2,50 a lire 4 il pezzo; trinciato « Nazionale », da lire 1500 al kg. a lire 2500 al kg.; trinciato forte, da lire 800 il kg. a lire 1200 il kg. Il prezzo dei tabacchi da fiuto è stato aumentato del 50 per cento. Il prezzo delle sigarette « Indigene » e « Popolari » resta invariato.

Si chiedono notizie

del soldato Lunardi Arrigo che nel novembre del 1944 si trovava ad Orseca - Jugoslavia - non ha dato più notizie di sè. Chi può essere in grado di farlo può narrarle a Lunardi Giuseppe e Teresa, Tizzana, Lucciano (Pistoia).

Per i partigiani disoccupati

La Sottosezione dell'A.N.P.I. ci comunica:

Tutti i partigiani della zona di Prato, attualmente disoccupati sono pregati presentarsi alla segreteria di questa Sezione, in via Pugliesi 10, per essere iscritti nell'elenco da inviare alla Camera Confederale del Lavoro.

In base a detto elenco saranno stabilite le precedenze per l'assunzione al lavoro dei partigiani disoccupati.

LA RADIO

(Domenica 30 dicembre)

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Musica d'archi; 8.30: Canzoni e melodie; 9-9.05: Radioprogramma; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS Annunziata in Firenze;** 12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi); 12.15: Musica sacra; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.05: Comunicazioni della Camera Confederale del Lavoro; 13.10: **Fantasia di canzoni:** Orchestra diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Tina Allori, Laura Gandi e Alberto Rabagliati; 14: Giornale radio; 14.10-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 15.30: Dallo Stadio di Siena: **Cronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Siena-Fiorentina** (Radiocronista Gianni Giannantonio); 16.15: Dal Teatro Comunale di Firenze: **Concerto sinfonico dell'orchestra stabile diretta dal maestro Fernando Previtali** (nell'intervallo: « Lettera musicale da Roma », conv. di Renato Mariani e « I monumenti veronesi e la guerra », conv. di R. Chiarelli); 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Canzoni; 19.15 « Università per Radio », in collegamento con la Voce dell'America (dr. Roberto Funari: « Progressi della Pediatria negli Stati Uniti »); 20: Giornale radio; 20.15: Rassegna politica settimanale; 20.20: Musiche richieste; 21: Notizie sportive; 21.10: **« Carmen », opera in 4 atti di G. Bizet,** diretta dal maestro Carlo Sabajno. Interpreti principali mezzo soprano Gabriella Besanzoni, tenore Piero Pauli, baritono Emilio Besanzoni e soprano Maria Carbone (reg. fon.); 23.45: Radioprogramma; 23.50-24: Giornale radio.

Si nascondono in un sottoscala per tentare un furto ma vengono scoperti

Quando il giovane cameriere del Caffè « La Posta », posto in via Cesare Guasti e di proprietà della signora Virginia Nipoti, si avvicinò l'altra sera, mentre compieva il consueto giro di ispezione ai locali, per evitare che qualcuno si lasciasse chiudere dentro per commettere un furto, come già era avvenuto, ad un sottoscala, udiva provenire dallo stesso dei rumori che indicavano come colà vi fosse nascosto qualcuno, per cui chiedeva l'intervento della proprietaria e di altre persone, che entrate nel sottoscala si trovavano di fronte a due giovanetti, di dubbia fama, il quale, vistisi scoperti e non potendo fare altro, neu scivano tremanti dalla paura.

Tentarono di balbettare qualche scusa; ma non attaccava e quindi dovevano ammettere ches i erano nascosti perchè, al momento in cui il Caffè sarebbe stato chiuso, sarebbero usciti per commettere un furto ed impadronirsi specialmente di dolci e vini generosi.

Dopo questa confessione la proprietaria ebbe compassione dei due traviati ed anzichè consegnarli alla P. S., preferì lasciarli andare, facendosi promettere che non avrebebro più tentato, nè con lei, nè con altri, simili scherzi.

La disgrazia di un giovinetto

Il giovane tessitore Giancarlo Mazzoni, di Vincenzo, di anni 16, abitante a Casale, mentre lavorava nello stabilimento della ditta Mugnaioni, restava con una mano in un ingranaggio del telaio e riportava alcune ferite da schiacciamento e strappamento alle ultime falangi del terzo, quarto e quinto dito della mano destra, che all'ospedale il dott. Tendi giudicava guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Gravi cadute

La donna Tallori Aday, di Paolo, di anni 66, da Calenzano, cadendo si fratturava l'omero sinistro ed il condilo omerale esterno, per cui veniva trasportata all'ospedale dove il sanitario di guardia, dott. Tendi la giudicava guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

— Anche il quarantaduenne Mariotti Aronne, fu Egidio, di Galciana, in seguito ad una caduta che gli produceva la frattura del malleolo esterno della gamba sinistra, doveva essere trasportato al nosocomio dove il dott. Livatino, dopo avergli apprestate le necessarie cure lo dichiarava guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

— Pure vittima di una caduta era il quattordicenne Magassi Mario, di Plinio, dimorante in via Strozzi 269, a cui il sanitario di guardia alla astanteria dell'ospedale riscontrava la distorsione del polso sinistro e la sospetta frattura del radio, giudicandolo guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

— Il ragazzo Vannini Lorenzo, di Romeo, di anni 10, pure abitante in via Strozzi al n. 16, cadendo si produceva la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore. All'ospedale veniva curato dal dott. Livatino che la prognosticava guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

CALCIO

Le riserve del Prato contro le riserve pistoiesi

Le squadre dei cadetti bianco-azzurri pratesi e arancioni pistoiesi saranno di fronte, oggi, sul terreno dello Stadio Comunale, per una partita amichevole che vuole essere di degna preparazione all'ormai imminente campionato riserve che avrà inizio fra breve.

Le due squadre, composte da eccellenti elementi, non hanno ancora annunciata la loro inquadratura e daranno inizio alla gara alle ore 14,30 precise.

Spettacoli

La replica di «Butterfly» al Metastasio

Questa sera al Teatro Metastasio, dove continua la stagione lirica sarà data la terza rappresentazione di « Andrea Chénier » di Giordano. Lo spettacolo avrà inidio alle ore 20,45.

I filodrammatici al Teatro dell' Orfanotrofio Magnolfi

Oggi, alle ore 16, la Filodrammatica Aziendale « Alba d'Oro », diretta da Livio Matteucci, rappresenterà nel Teatro dell'Orfanotrofio « Magnolfi » il dramma in quattro atti « Juan José » di J. Dicenta.

Per la verità

Riceviamo e pubblichiamo, senza peraltro assumere alcuna responsabilità sul contenuto di questa lettera:

« La notizia del proscioglimento in istruttoria dell'industriale Ettore Lucchesi dall'accusa di aver cooperato alla deportazione in Germania di alcuni suoi dipendenti ha suscitato nell'opinione pubblica le più varie reazioni: essendo infatti assai radicata la convinzione della sua colpevolezza, si è tentato di giustificare la sentenza assolutoria ricorrendo a spiegazioni le quali non peccano certo di eccessiva delicatezza verso l'accusato, verso i giudici, verso i testimoni e perfino, incredibile a dirsi ma purtroppo vero, verso le famiglie stesse delle vittime.

E' d'ieri la protesta della Commissione interna della ditta F.lli Lucchesi contro le insinuazioni che mettevano in cattiva luce alcuni operai della Ditta stessa, testimoni a carico del Lucchesi. Oggi, anche a nome della suddetta Commissione che si ritiene onorata di tutelare gli interessi delle famiglie dei propri compagni di lavoro scomparsi, ma sopratutto a nome di queste stesse famiglie devo denunziare a mia volta il dilagare di altre voci secondo le quali ciascuna famiglia delle vittime avrebbe ricevuto un forte sborso da parte della Ditta per ritirare le testimonianze e la denunzia. Questa ipotesi deve essere stata affacciata con molta leggerezza, quando si pensi che le suddette famiglie non hanno potuto ritirare quelle testimonianze che mai avevano potuto fare: la loro quasi totalità infatti era venuta a conoscenza dell'arresto dei propri congiunti soltanto un po' di tempo dopo che questo era avvenuto, e quindi niente avrebbero potuto testimoniare in merito al fatto; l'azione penale contro il Lucchesi, intrapresa dalle famiglie suddette si basava perciò in massima parte su testimonianze di altre persone (operai, impiegati ecc.). D'altra parte è puerile affermare che sia stata ritirata la denunzia quando si voglia fare attenzione alle parole stesse della sentenza che assolve il Lucchesi non per ritiro di denunzia ma « perchè il fatto non sussiste ».

Ipotesi dunque, nella più benigna delle interpretazioni, molto leggera, ed io credo opportuno richiamare chi l'ha avanzata e chi se ne fa propagatore e garante alla responsabilità delle proprie parole; devono pensare questi signori che essi all'ingiustizia contro la quale si ergono non si sa fino a qual punto disinteressati paladini, aggiungono quella ancor più grave e più dura di gettare del fango sull'onore di chi più avrebbe diritto al pietoso rispetto di tutti, e di fare sgorgare nuove lacrime da occhi che già hanno pianto abbastanza.

A nome dunque della suddetta Commissione e dei congiunti più stretti delle vittime, mentre diffido dalla continuazione di tale campagna denigratoria, invito la cittadinanza a rendersi conto di quanto sia triste per noi dovere aggiungere al danno (e quale danno!) anche la beffa amara di tali mostruose insinuazioni.

Sac. Mascii Ubaldo

CRONACA FIORENTINA

Una ragazza, due valigie ed un falso innamorato

Da qualche tempo la trattoria « Chianti Capezzana » in via Faenza 34, si era arricchita di un nuovo cliente: il trentaquattrenne Perseo Scuffi, di Giuseppe, da Pisa.

La ragione per cui il giovane frequentasse tanto assiduamente il locale fu presto chiarita: non erano tanto i buoni pranzi che gli interessavano, quanto la cameriera della trattoria, la ventisettenne Anna Calvino Ramaccio. E l'altro giorno si ebbe quella che poteva sembrare la miglior soluzione della faccenda: lo Scuffi propose alla ragazza di sposarlo.

L'avrebbe portata a Pisa dalla madre — così diceva — e le avrebbe offerto una vita agiata: tanto che non occorreva — sempre stando alle sue dichiarazioni — che la Calvino si scomodasse a portarsi dietro le valigie: avrebbe potuto lasciarle tranquillamente all'albergo in cui abitava. A Pisa avrebbe trovato abiti cento volte migliori.

La partenza fu dunque decisa ed effettuata l'altro ieri. Alla stazione di Pontedera i due, approfittando di una lunga fermata del treno, scesero per andare al bar. E qui accadde una cosa strana: il giovanotto, con la scusa di fare un salto dal barbiere per farsi radere, si allontanò e non si fece più vivo. Dopo avere atteso molte ore la ragazza se ne tornò a Firenze recandosi quindi all'albergo per riprendere la sua roba: ma questa era già stata consegnata qualche tempo prima allo Scuffi.

La Calvino si recava quindi dal brigadiere Ferri, il quale in quattro e quattr'otto scoprì dove erano andate a finire le valigie: erano state comprate per 1500 lire dal quarantaquattrenne Emilio Torrini, fu Tommaso, abitante in piazza del Mercato Centrale 13, che veniva senz'altro denunziato per ricettazione. Venivano poi inviati telegrammi a Pisa per il rintraccio dello Scuffi.

Un particolare carino: dentro le valigie acquistate dal ricettatore per 1500 lire, c'erano, oltre ai vestiti ed agli oggetti, quindici fogli da cento. Non c'è che dire, il Torrini aveva fatto davvero un buon affare.

Il processo contro L. Cipriani sarà istruito

Il caso del prof. Lidio Cipriani, accusato di collaborazionismo, è stato esaminato dall'Avvocato Generale comm. Marri. Che ha disposto per l'ordine di scarcerazione del prof. Cipriani, il quale è nelle carceri di Milano per essere stato colà di recente tradotto. Tale ordine non significa che il processo sia per passare agli archivi. Siamo informati che esso invece verrà regolarmente istruito sulla base degli elementi di accusa.

Gli ingenti furti di una associazione a delinquere

Un'importante operazione hanno condotto a termine in questi giorni i carabinieri della stazione di Rovezzano. Si tratta dell'identificazione dei responsabili di numerosi furti commessi negli ultimi tempi nei dintorni di Rovezzano in danno di proprietari di ville, di esercenti e di coloni.

Le imprese delittuose di questi individui si sono svolte su terreni diversissimi ed hanno provocato numerosi arresti e denuncie per furti, furti aggravati, e ricettazione. Gli oggetti dei furti, compiuti in più tempi, comprendono complessivamente: due bovi, una mucca, un suino, balle di avena, semola, sei materasse di lana, ruote per automobili, numerosi capi di biancheria, olio, vino, formaggi, due biciclette, un motorino elettrico ed infine una partita di carne macellata e salumi. Quest'ultimo furto ha consentito ai carabinieri di scoprire i colpevoli. Essi sono: Aristide Galli, fu Attilio, di anni 44, e Gino Manzini, di Dante, di anni 42, entrambi abitanti nella località Giro di Fiesole; tutti e due tratti in arresto; Filippo Ravale, Gino Innocenti, Fernando Ristori e Fernando Cecchereili denunciati per furto con circostanze aggravanti; Leonardo Buonarroti, Adamo Brazzini e Ugo Torrini imputati di ricettazione.

Un colono aggredito da banditi mascherati

Mentre, l'altra sera, il colono Dino Sarti, di anni 20, di ritorno dal lavoro, percorreva verso le ore 22,30 un sentiero campestre, giunto in località S. Cresci di Borgo S. Lorenzo, veniva rapinato da due sconosciuti mascherati, uno dei quali armato di rivoltella, della somma di lire 2500.

Fiorineschi e Sottili tradotti a Firenze

Sono giunti ieri a Firenze, tradotti dal campo di concentramento di Laterina, il cinquantanovenne Ferruccio Fiorineschi, fu Giuseppe, nato a Firenze, e Alberto Sottili, fu Pietro, di 43 anni, per essere messi a disposizione dell'autorità giudiziaria quali responsabili di collaborazionismo.

Il Fiorineschi è una figura ben nota nella nostra città: fin dai primi tempi del fascismo si distinse per numerosi atti di violenza, prendendo parte a numerose spedizioni punitive, tra le quali quella di Val di Chiana e di altri centri della Toscana. Fece parte della milizia e della « disperata », iscrivendosi negli ultimi tempi nella g.n.r. alle dipendenze di Carità.

Anche il Sottili ha fatto parte di varie organizzazioni fasciste. Contro entrambi sono in corso istruttorie per stabilire le loro responsabilità.

Vent'anni dopo

Un altro processo a carico di Lorenzo Gambacciani

La sera della vigilia del primo maggio del 1925 diversi energumeni di « provata fede fascista » irruppero nell'abitazione del giornalaio Narciso Ciari e, pugnali alla mano, lo minacciarono di gravissime rappresaglie se la mattina di poi non avesse regolarmente aperto la sua edicola di Porta a Prato. Tra i prepotenti il Ciari riconobbe tale Bruno Baracchi, fu Emilio, che ora ha quarantotto anni e abita in Via del Ponte alle Mosse 99. Siccome è venuto il tempo di sistemare secondo legge codeste facili violenze, il Baracchi è stato denunziato. Non soltanto per l'affare del primo maggio, ma anche per aver tentato, nel 1926, di far trangugiare al Ciari medesimo un bicchiere d'olio ricavato con lo sboccare diversi fiaschi di vino. Alla seconda impresa avrebbe partecipato, con altri squadristi, il noto Lorenzo Gambacciani. Il quale, interrogato nel carcere di Volterra, ove è detenuto, ha negato l'imputazione. Anche il Baracchi s'è dichiarato del tutto estraneo ai fatti dal Ciari denunziati. Però tutti e due — Baracchi e Gambacciani — sono stati rinviati a giudizio del Tribunale per rispondere di minacce e violenza privata uno, di concorso in violenza privata l'altro.

Arresto di un repubblichino

L'altra sera, verso le ore 19, certo Otello Falsini, riconosceva in una trattoria di via Pietrapiana un noto repubblichino di Figline Valdarno, conosciuto nel paese col soprannome di « redditi ». Accompagnatolo alla stazione dei carabinieri di S. Croce, e in seguito ad accertamenti compiuti da quegli agenti, è risultato trattarsi effettivamente del cinquantunenne Luigi Fineschi, di Attilio, domiciliato a Figline Valdarno, dove non aveva fatto più ritorno dalla sua partenza per il nord, ricercato dall'ufficio politico della Questura di Firenze.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(del 29 Dicembre 1945)

FIRENZE	74	17	30	21	80
BARI	9	87	83	28	62
CAGLIARI	43	10	13	41	75
GENOVA	80	88	37	62	86
MILANO	69	88	52	83	43
NAPOLI	53	21	84	8	62
PALERMO	43	62	31	73	83
ROMA	55	45	24	14	59
TORINO	5	31	86	14	7
VENEZIA	90	17	46	74	49

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Alle ore 8.30 del 29 corrente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Dante Ciampi
DI ANNI 72

Angosciati ne dànno il triste annunzio la moglie Zelmira, il figlio Otello, ed i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 16 muovendo da via Giampaolo Orsini 47.

Si dispensa dalle visite.

Firenze, 30 dicembre 1945.

Pompe Funebri M. Brilli.

Il 4 gennaio, primo anniversario della morte della

Marchesa

Emilia De Medici Tornaquinci ved. Biondi di Castelfalfi

la Famiglia la ricorda con immutato dolore.

Nella basilica di S. Trinita saranno celebrate Messe in suffragio ogni ora; l'ultima alle ore 11.

Ieri in Firenze, cristianamente e serenamente, si chiudeva la vita terrena del

Cav. Rag.

Antonio Sardelli

interamente dedicata al lavoro ed agli affetti della famiglia.

La moglie, i figli Mario e Carlo, la figlia Adele col marito avv. Giorgio Taddei con l'adorato nipotino Giancarlo, la sorella Giuseppina Santelli col marito, ed i parenti tutti straziati, ne dànno il tristissimo annunzio.

Pratovecchio (Arezzo), 30-12-1945.

Imp. Toscana E. Bulli, via S. Gallo 92

RINGRAZIAMENTO

UMBERTO BENELLI unitamente ai parenti tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia riconoscente tutti coloro che in qualunque modo presero parte al suo dolore per la perdita dell'indimenticabile

Maria Teresa

Imp. Funebre P. Bulli, v. 27 Aprile